

# GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 19,00 (Estero) da versare sul C.C.P. n. 15126253 - Direzione e Amm.: 25043 Breno (Brescia) Italia - Via Garibaldi - Telefono 3355788010

## FESTA DI POPOLO

Il tormentone del Campionato Mondiale di calcio è finito. Ha vinto il Brasile, ha vinto la squadra che certamente meglio di altre riesce ancora, nonostante neppure essa sia insensibile alle formule della disposizione in campo ed alle strategie per raggiungere il risultato, a far divertire.

Ed il gioco del pallone per molti è ancora divertimento è emozione frutto certamente di una equilibrata organizzazione della squadra, ma soprattutto dell'estro, della fantasia, del gesto atletico di quei solisti che, pur avendo bisogno del coro, fanno scattare gli applausi, le ole, danno al tifoso la soddisfazione di aver pagato il biglietto e richiamano gli appassionati.

Il Brasile ha conquistato la quinta Coppa del mondo grazie a questi suoi geni del gioco del calcio, così come l'aveva persa quattro anni fa a causa della loro condizione fisica, e forse non solo, precaria.

Festa grande, gioia irrefrenabile, emozione e commozione che prendono e coinvolgono. Ed il popolo brasiliano, che già nel suo Dna è particolarmente portato a manifestare con cori e danze la sua festosa partecipazione in particolari circostanze, al triplice fischio dell'arbitro si è lasciato esplodere in una comprensibile ed irrefrenabile festa.

Con i colori della propria bandiera, certamente nel cuore, ma ben visibili sui loro volti e nel loro vestiario, nelle grandi città come nelle aree più periferiche, in patria come all'estero, nei ricchi centri delle metropoli, come nelle favelas, hanno rimosso per un giorno dai loro pensieri la quotidianità, le difficoltà economiche e sociali, il disagio e lo sfruttamento dei minori, e si sono sentiti uniti entusiasticamente ai loro beniamini, ai quali sono grati per aver prima dato loro la possibilità di sognare e poi di aver concretizzato il sogno con la conquista di un trofeo che li pone al primo posto nel mondo.

Non ha importanza se si tratta solo del mondo del pallone, che peraltro sul piano economico e sociale non va sottovalutato essendo diventato, anche a seguito di queste competizioni, lo sport che maggiormente attrae; anche questi successi rafforzano le comunità, danno solidità al concetto di nazione, fanno sentire tutti parte di una comunità, di un popolo, generano gratificazione e voglia di crescere.

E poi? Certo non si vive sugli allori, ma se neppure questi momenti ci fossero, sarebbe ancora più triste.

Alla gioia e alla sfrenata esuberanza dei carioca in buona sostanza abbiamo sentito di essere vicini anche noi. Intanto perché alcuni dei protagonisti del successo sono beniamini di tanti nostri tifosi, poi perché centinaia di migliaia di nostri connazionali hanno in Brasile trovato la loro seconda casa e poi perché il bel gioco appassiona tutti, senza distinzione di bandiere e di colori.

Bel gioco che, al di là dell'impegno posto dai giocatori, è certamente mancato di continuità alla nostra squadra, come invece abbondanti e determinanti sono state le sviste arbitrali. Quando si affrontano tornei di questo tipo in altri Paesi occorre mettere in conto alcuni condizionamenti e favoritismi, che peraltro ci hanno riguardato quando siamo stati Paese organizzatore; proprio per questo avremmo dovuto sbagliare di meno ed ottenere i risultati attesi nonostante arbitri e guardialinee.

Occorre comunque fare tesoro dell'esperienza vissuta in Giappone e in Corea e non sottovalutare il progresso tecnico raggiunto da Paesi che solo recentemente si sono accostati al gioco del pallone come gioco di massa; è stato infatti una piacevole sorpresa osservare squadre come il Senegal, la Turchia, gli Stati Uniti, la Corea (nonostante le malefatte dell'arbitro Moreno) praticare un calcio moderno e veloce, con qualche individualità di spicco, ma anche con un collettivo armonico, che sa tenere il campo, fa divertire e genera emozioni. Potenzialmente gli azzurri potevano fare bene e dare anche a noi occasioni di emozione e di soddisfazione; consoliamoci col fatto che le nostre sofferenze davanti al video sono state limitate a quattro partite. Giocando in quel modo le nostre coronarie avrebbe retto ancora?

## IMMIGRAZIONE: L'EUROPA CONTRARIA ALLE SANZIONI

*A Siviglia i 15 approvano un piano contro gli arrivi illegali*

■ I continui sbarchi sulle nostre coste meridionali di clandestini, che poi spesso riescono a superare i controlli e quindi dal nostro Paese dirigersi verso gli altri Paesi Europei, hanno fatto sì che nel vertice dell'Unione Europea di Siviglia, l'agenda dei lavori prevedesse questo argomento all'ordine del giorno.

Le posizioni non erano certo concordanti e, come frequentemente avviene in tali circostanze, vi sono falchi e colombe. Alcuni Paesi cioè, tra cui il nostro, erano per la linea dura e sostenevano la necessità di prevedere delle sanzioni di carattere economico verso quei Paesi da cui i flus-

si provengono, che non si impegnano e non cooperano concretamente per impedire gli imbarchi dei clandestini. Altri invece, tra cui Francia e Germania, hanno sostenuto una linea più morbida che prevede incentivi più che ultimatum.

Il piano approvato tiene conto delle affermazioni di alcuni Capi di Stato, secondo cui l'azione di forza è inutile e fa perdere di credibilità l'Europa, e prevede quattro importanti iniziative:

- a) Impegno ad accelerare la emanazione di leggi sull'immigrazione e sul diritto d'asilo;
- b) Rafforzamento a livello di

Unione Europea delle misure di controllo per ridurre ed eliminare il traffico di esseri umani;

- c) Gestione integrata dei confini esterni dell'Unione (ma occorre trovare un accordo sul progetto che prevede la creazione di una polizia di frontiera europea);
- d) Miglioramento delle relazioni coi Paesi terzi, filtro importante per prevenire la clandestinità.

E' quindi prevalsa la convinzione che le migrazioni devono essere gestite e che nessuna forza può impedire a chi è preso dalla disperazione della sopravvivenza o è perseguitato per motivi politici, re-

(segue a pagina 2)

## ANAGRAFE DEGLI ITALIANI NEL MONDO

*La legge approvata consente l'aggiornamento dei dati.*

■ E' ben nota la incertezza dei dati relativi alla individuazione dei nostri connazionali che risiedono all'estero; tale situazione era emersa in occasione dei referendum, il cui risultato è spesso subordinato al raggiungimento del quorum da parte dei votanti, ed aveva ritardato anche l'approvazione della legge sul voto all'estero. Infatti per dare credibilità a tale elezione sarebbe stato necessario verificare con sicurezza gli aventi diritto, superando le sostan-



ziali discrasie esistenti tra i due elenchi che attualmente registrano i loro nomi e il luogo di residenza negli altri Paesi, e cioè tra l'AIRE (l'anagrafe dei Comuni) e l'anagrafe degli uffici consolari.

Una convalida dei dati avverrà col censimento degli Italiani all'estero fissato per il mese di marzo del prossimo anno. Intanto è stata approvata la legge che prevede appunto modi, tempi e risorse per collegare i dati contenuti

(segue a pagina 2)

Area	Italiani all'estero	% area	% Nord	% Centro	% Sud	% Isole
Europa	2.214.882	55,5	29,3	8,7	37,6	24,4
America	1.557.228	39,0	30,6	10,1	45,9	13,5
America Nord	352.000	8,8	19,8	5,8	55,9	18,6
America Latina	1.205.228	30,2	38,9	13,4	38,2	9,5
Oceania	124.733	3,1	24,8	4,6	50,9	19,3
Africa	67.755	1,7	56,5	14,1	21,4	8,0
Asia	25.697	0,7	52,0	21,4	21,1	5,5
<b>Totale</b>	<b>3.990.295</b>	<b>100,0</b>	<b>29,8</b>	<b>9,2</b>	<b>40,5</b>	<b>20,5</b>

Elaborazioni Migrantes - Caritas su dati Aire e Anagrafe Consolare.

## Italiani all'estero: dal Sud la metà degli emigranti

Una legge in discussione propone il rientro con le quote dei flussi.

Da una recente indagine condotta da Migrantes e Caritas si riscontra che circa 4 milioni di nostri connazionali vivono e lavorano in altri Paesi del mondo, ma che se si tiene conto delle seconde e terze generazioni e di coloro che hanno acquisito una nuova cittadinanza le quantità aumentano in modo rilevante fino a raggiungere la cifra di 70 milioni di Italiani.

Una vera Italia fuori d'Italia e di cui non sempre ci rendiamo conto.

Gli emigrati, come si evince

dalla tabella riportata, provengono per circa il 60% dal Meridione del nostro Paese, ad ulteriore testimonianza che il fenomeno dei flussi migratori ha riguardato soprattutto le aree meno sviluppate; tra le regioni con maggiori uscite in relazione ai residenti vi è il Molise col 22%, mentre per numero di cittadini all'estero il primo posto spetta alla Sicilia.

I più consistenti insediamenti si riscontrano nei Paesi industrializzati dell'Europa e d'oltreoceano.

Soprattutto in Germania la presenza di meridionali è particolarmente significativa con circa 700 mila presenze.

In considerazione di tali dati e tenuto conto di alcune situazioni di crisi, è stata presentata in questi giorni una proposta di legge con cui si prevede, tramite alcuni incentivi fiscali ai datori di lavoro, di agevolare il rientro in Italia dei nostri emigrati, che andrebbero così a coprire, sia pure in parte, le quote annue dei flussi fissate dal Governo.

### PROVENIENZA REGIONALE DEGLI ITALIANI NEL MONDO (Marzo 2002)

Regione	Popolazione Italiana al 1-01-2001	Italiani all'estero al 15-4-2002	% per regione	Italiani all'estero ogni 100 abit.	Primo paese di destinazione	
<b>NORD</b>	<b>25.834.283</b>	<b>1.181.127</b>	<b>29,6</b>	<b>4,6</b>	<b>Argentina</b>	<b>205.493</b>
Val d'Aosta	120.589	7.981	0,2	4,8	Svizzera	1.772
Piemonte	4.289.731	155.621	3,9	5,6	Argentina	43.918
Lombardia	9.121.714	283.311	7,1	3,1	Svizzera	78.779
Liguria	1.621.016	83.796	2,1	5,0	Argentina	30.710
Trentino A.A.	943.123	67.835	1,7	0,7	Germania	21.071
Veneto	4.540.853	287.301	7,2	6,3	Brasile	79.493
Friuli V. G.	1.188.594	163.602	4,1	13,8	Argentina	30.710
Emilia Rom.	4.008.663	131.680	3,3	3,3	Argentina	12.891
<b>CENTRO</b>	<b>11.159.583</b>	<b>422.971</b>	<b>10,6</b>	<b>3,8</b>	<b>Argentina</b>	<b>84.662</b>
Toscana	3.547.614	115.719	2,9	3,2	Brasile	20.439
Umbria	8.411.482	35.912	0,9	4,3	Francia	8.763
Marche	1.469.195	87.787	2,2	6,0	Argentina	22.092
Lazio	5.303.302	183.553	4,6	3,5	Argentina	44.214
<b>SUD</b>	<b>14.125.407</b>	<b>1.556.215</b>	<b>39,0</b>	<b>11,0</b>	<b>Germania</b>	<b>309.123</b>
Abruzzo	1.281.283	191.534	4,8	15,0	Argentina	24.863
Campania	5.782.244	446.913	11,2	7,7	Germania	84.766
Molise	856.863	95.934	2,4	22,0	Argentina	28.474
Basilicata	604.807	95.600	2,4	15,7	Argentina	21.725
Puglia	4.086.618	375.088	9,4	9,2	Germania	115.885
Calabria	2.043.288	351.146	8,8	17,2	Argentina	89.315
<b>ISOLE</b>	<b>6.724.744</b>	<b>829.882</b>	<b>20,8</b>	<b>12,4</b>	<b>Germania</b>	<b>255.712</b>
Sicilia	5.076.700	714.263	17,9	14,1	Germania	219.673
Sardegna	1.648.044	115.719	2,9	7,1	Germania	36.039
<b>ITALIA</b>	<b>57.844.295</b>	<b>3.990.295</b>	<b>100,0</b>	<b>6,9</b>	<b>Germania</b>	<b>698.799</b>

Elaborazioni Migrantes - Caritas su dati Aire e Anagrafe Consolare.

## Anagrafe degli Italiani nel mondo

(segue da pagina 1)

nei due registri ed ottenerne un unico elenco nazionale. Per conseguire tale risultato le sedi consolari possono assumere 350 contrattisti ed avvalersi di strumentazioni informatiche adeguate.

A seguito quindi dell'aggiornamento dei dati consolari e quindi dopo averli depurati di nomi inesistenti, i risultati ottenuti verranno inviati al Ministero dell'Interno che, a sua volta, li trasmetterà ai Comuni. Ogni Comune, con la sola eccezione del Comune di Roma, avrà dal ricevimento degli schedari aggiornati, 60 giorni per correggere i propri.

Con tale operazione e con i successivi risultati che si otterranno col censimento, sarà possibile dare credibilità al numero dei residenti all'estero, importante anche per definire, in occasione delle elezioni, l'attribuzione dei seggi. La Fondazione Migrantes, con

la collaborazione della Caritas, della Fusie e del Cnel, è riuscita ad anticipare, con una propria ricerca, l'incrocio dei due schedari i cui risultati sono riportati nella tabella allegata.

Essi confermano che i maggiori insediamenti degli emigrati italiani si trovano nei Paesi più industrializzati del nostro Continente, dell'America del Nord e dell'Oceania, con l'eccezione dell'America Latina che, causa la crisi contingente, sta divenendo terra di emigrazione.

Sui circa quattro milioni di nostri connazionali emigrati oltre il 50% risiedono in Paesi Europei, poco più dell'1% operano nei Paesi anglosassoni d'oltreoceano (Stati Uniti, Canada e Australia) e la quasi totalità degli altri vive in America Latina. Pressoché inesistente la presenza italiana in Asia e in Africa. La ricerca individua anche l'a-

rea della nostra penisola da cui provengono i nostri connazionali ed anche in questo caso non vi sono che conferme. Nei Paesi Europei, nel Nord America ed in Australia prevale la presenza di meridionali ed in particolare di Siciliani e Calabresi, mentre nell'America Latina la maggior parte degli emigrati proviene dalle regioni del nord e centro Italia.

Altro dato rilevato è la presenza concentrata di provenienti da alcune regioni in determinati Paesi, testimonianza anche questa che i flussi migratori avvenivano frequentemente col sistema del "passaparola" o per il diffondersi delle notizie tra conoscenti.

Questi i risultati dell'interessante indagine, quando il Ministero degli Interni comunicherà quelli ufficiali vedremo la loro concordanza o meno.

## Esportabilità all'estero del minimo di pensione

Le ACLI ricorrono  
alla Corte di Giustizia di Strasburgo.

La pensione minima è un diritto acquisito anche per gli Italiani residenti all'estero. Purtroppo si è verificato che, a seguito dell'entrata in vigore del regolamento CEE del 1992 che vieta l'esportazione dell'integrazione al minimo di pensione, anche nel caso in cui l'interessato non disponga del minimo vitale, alcuni nostri concittadini si sono visti accreditare anziché la somma di 710.000 vecchie lire mensili, quella di appena 168.000 lire.

I Patronati Acli hanno immediatamente protestato verso tale decisione dell'INPS, sostenendo che l'integrazione non è un accessorio della pensione, ma la costituisce integralmente e con tali motiva-

zioni hanno avviato un procedimento pregiudiziale alla Corte di Giustizia Europea tramite il Tribunale Ordinario di Roma.

Con tale istanza i ricorrenti chiedono alla Corte di stabilire se quanto previsto dal Regolamento circa la non esportabilità all'estero del minimo di pensione, sia compatibile con gli artt. 39 e 42 del Trattato Comunitario che pongono divieti a che siano esportati pagamenti di prestazioni speciali a carattere non contributivo, tra le quali si ritiene, per quanto detto sopra, non debba rientrare il pagamento di pensione e l'integrazione al minimo.

Si attende ora la risposta della Corte.

## Pensioni di anzianità: arriva la finestra di Luglio

Le pensioni di anzianità, fino a disposizioni contrarie, sono ancora in vigore e, per accedervi, occorre che si verifichino alcuni requisiti: il versamento di almeno 35 anni di contributi prima del compimento dell'età pensionabile fissata in 65 anni per gli uomini e 60 per le donne. Nei 35 anni di versamenti contributivi possono essere calcolati anche i periodi di lavoro svolto all'estero.

Con la finestra che si apre il 1° luglio possono chiedere di andare in pensione coloro che, avendo maturato i 35 anni di versamenti al 31 marzo 2002, abbiano compiuto i 57 anni di età entro giugno.

Per questo semestre gli inte-

ressati avranno già provveduto a presentare la relativa domanda che andava indirizzata all'Inps entro la fine di giugno.

Nel corso dell'anno vi è però un'atra opportunità a ottobre. In questo caso le domande dovranno essere inviate entro il mese di settembre.

Per gli operai e lavoratori precoci, che possono documentare almeno un anno di contribuzione effettuata tra i 14 e 15 anni di età, vi è un abbuono di due anni e quindi possono andare in pensione a 55 anni; tale agevolazione non vale però per le due finestre del 2002 e quindi dovranno attendere per lo sconto, le finestre successive.

## Immigrazione: l'Europa contraria alle sanzioni

(segue da pagina 1)

ligiosi, etnici, di trovare comunque una via di fuga.

Ed inoltre non è possibile dall'esterno poter assumere iniziative coercitive nei confronti di chi utilizza e sfrutta tali disperati per lucro.

L'impegno è quindi di concordare i flussi possibili e di assegnare ai Paesi terzi i necessari sostegni perché gradualmente tali flussi possano diminuire, creando cioè in loco, con investimenti ben finalizzati, condizioni di lavoro e di sviluppo.

Nel corso del vertice sono state assunte importanti deliberazioni in merito alla organizzazione dell'Unione, già oggi pletrica nei suoi numerosi Consigli dei Ministri e negli incontri dei Capi di Stato e di Governo.

In considerazione dell'ingresso nell'Unione di altri Paesi in lista d'attesa, si è convenuto di ridurre da 16 a 9 i Consigli dei Ministri e ad un solo giorno la durata dei vertici, eliminando ogni forma di "gigantismo" con cui fino ad oggi sono stati organizzati.

La sostanza sembra finalmente avere aggio sulla forma e sulla pomposità delle manifestazioni, che poi non sono altro che incontri di lavoro e non passerelle. Non si è ancora trovato accordo sul modo di assumere decisioni ed occorrono altri incontri e quindi più tempo perché venga fatto proprio in questi organismi il principio delle decisioni a maggioranza, superando quindi la regola dell'unanimità oggi in vigore.

## Mobilità professionale e regimi pensionistici

*La Commissione Europea interviene per rimuovere gli ostacoli.*

■ La Commissione Europea, valutate le difficoltà e le ingiustizie per i lavoratori che il problema sta creando, ha deciso di intervenire a favore di quei lavoratori che si recano a lavorare in un altro Stato o che modificano la loro attività lavorativa all'interno di uno Stato membro. Ha quindi avviato una formale consultazione con le parti sociali primo passo per superare il disagio di chi è costretto durante la sua attività lavorativa a cambiare regime pensionistico.

Nel documento vengono considerati tre parametri chiave relativi alle pensioni complementari:

- Le norme sull'acquisizione e i diritti a pensione;
- Le norme sul trasferimento dei diritti a pensione;

c. Le norme sull'affiliazione transfrontaliera ai regimi pensionistici (la norma cioè che prevede di mantenere lo stesso regime pensionistico quando ci si trasferisce in uno Stato membro).

Date queste premesse e considerata la volontà a rimuovere l'evidente disagio e danno economico a cui sono soggetti coloro che devono modificare il regime pensionistico, si spera che la procedura avviata non sia particolarmente lunga e che al più presto si possa arrivare ad una nuova norma che consenta al lavoratore di poter mantenere, anche dopo il trasferimento o la mobilità, lo stesso regime pensionistico.

Le buone tradizioni non possono essere dimenticate e così anche quest'anno il nostro Circolo ha voluto tenere viva la ricorrenza della Festa della Mamma e testimoniare a quelle presenti ed a quelle lontane affetto e gratitudine.

Per rendere più interessante l'iniziativa abbiamo previsto di effettuare una gita che al divertimento unisce anche il piacere di conoscere ambienti nuovi.

La mattina di domenica 26 maggio un folto gruppo di partecipanti ha riempito il pulman, che attraverso la Selva Nera, paesaggio di notevole interesse naturalistico e storico, ci ha portati a Friedrichsafen, sul lago di Costanza. In questa cittadina di oltre 30.000 abitanti

## Basilea: il Circolo «Giacomo Mazzoli» festeggia le Mamme



**Festa della Mamma 2002. Il folto gruppo di partecipanti alla gita organizzata dal Circolo "Gente Camuna" di Basilea.**

è situata la più importante collezione di storia della navigazione del mondo. Il vecchio scalo ferroviario del porto è stato infatti ristrutturato e su una superficie di circa 4.000 metri quadri ha trovato collocazione il museo Zeppelin.

Grazie alle precise informazioni delle guide, abbiamo potuto conoscere da vicino questi enormi dirigibili che riproducono fedelmente quei giganti dell'aria che agli inizi del XX secolo solcavano i cieli e sorvolavano mari e oceani.

Dopo questa interessante visita che ci ha portati indietro nel tempo, agli albori dell'industria aeronautica, abbiamo attraversato in battello il lago per approdare nell'isola di Mainau. L'ora del pranzo ci ha riuniti a tavola in allegria e ci ha consentito di scambiare le prime interessanti impressioni sul viaggio. Eravamo però desi-

derosi di girare per l'isola che ci avevano descritto particolarmente interessante. In effetti lo spettacolo che coglie il visitatore è veramente inusuale: la ricchezza dei colori data dalle molteplici qualità di fiori, di piante e di animali come le farfalle, rendono l'insieme veramente unico: un colpo d'occhio da non dimenticare grazie anche ad una giornata di sole quasi estiva.

Il tempo purtroppo passa inesorabilmente ed occorre riprendere la via del ritorno. Il viaggio è comunque piaciuto a tutti, così come è stato apprezzato il simpatico ricordinno che il Circolo ha voluto offrire alle mamme. Cori e canti hanno reso più piacevole il ritorno a casa dopo una giornata interessante per quanto ci ha fatto scoprire e piacevole perché trascorsa in amicizia.

*Daniele Contessi*

## Pensionati all'estero: l'INPS promuove un censimento

■ I pensionati residenti all'estero, che hanno compiuto ottantacinque anni di età, sono l'oggetto di una operazione censimento avviata dall'Inps, che risulta di notevole importanza, perché consente all'ente di verificare l'esatta rispondenza tra le rendite in pagamento e i legittimi titolari.

Sono, infatti, oltre 800mila le rendite pagate dall'Inps a pensionati residenti nei diversi Paesi stranieri. Se infatti è vero che le banche che ricevono i mandati di pagamento sono tenute a non pagare le somme a persone diverse dal titolare dell'assegno, è anche vero che esistono le deleghe alla riscossione delle rendite e che, a volte, magari per dei ritardi nella comunicazione, può accadere che la banca e, di conseguenza, l'Inps vengano a conoscenza con molto ritardo che quella pensione deve essere eliminata; ciò crea un aggravio di lavoro non indifferente sia per gli uffici bancari, che devono restituire le somme indebitamente accreditate, sia per gli uffici Inps, che non solo devono incassare nuovamente le somme non riscosse, ma devono anche calcolare eventuali ratei da liquidare agli eredi. L'operazione di censimento, che in questa prima fase si svolge in via sperimentale con le modalità dell'autocertificazione, esclude i pensionati residenti in Argentina e in Uruguay. In questi giorni, dunque, i pensionati residenti all'estero, che hanno superato gli ottantacinque anni di età, stanno ricevendo tramite gli Istituti di credito, cui spettano i pagamenti nei vari Paesi esteri, una lettera con la quale l'Inps rende pubblica la motivazione dell'operazione. Alla lettera è allegato un modello di autocertificazione, che il pensionato deve debitamente compilare, sottoscrivere ed inviare all'Inps, con allegata la fotocopia di un documento di identità personale «non scaduto», al seguente indirizzo: Inps - Progetto

per le Convenzioni Internazionale - Via della Frezza 17 - 00186 Roma.

Particolarmente importante è che la documentazione sia restituita all'ente di previdenza italiano entro 60 giorni dalla data di ricezione. Se ciò non dovesse avvenire, l'Inps sospenderebbe il pagamento della pensione. L'invio può avvenire anche per tramite del Consolato o di un ente di Patronato legalmente riconosciuto. La pensione dell'Inps viene, ormai, pagata con cadenza mensile attraverso gli istituti di credito autorizzati e con modalità diverse: con assegno oppure con accredito sul conto corrente estero, con assegno inviato direttamente al domicilio del paese di residenza oppure in Italia con accredito in conto corrente o tramite una persona delegata.

Se il pagamento della pensione avviene con accredito su un conto corrente italiano per poi trasferire di volta in volta all'estero le somme pagate, le spese bancarie sono a carico dell'interessato e il tasso di cambio, generalmente, è meno favorevole di quello applicato dall'Inps quando si riscuote direttamente all'estero. La somma viene pagata nella moneta locale e, in particolare, se il pensionato risiede in un paese dell'America latina, viene pagata in dollari USA. Inoltre chi è residente in uno dei Paesi dell'Unione Europea e apre un conto corrente in euro, può richiedere che la pensione venga accreditata direttamente nella nuova moneta europea.

Se il pensionato si dovesse trasferire in un altro paese o dovesse cambiare indirizzo, per evitare disagi o ritardi rispetto alle normali scadenze di pagamento, lo stesso pensionato può informare l'Inps attraverso la banca locale presso la quale riscuote la pensione. Sarà la banca stessa a comunicare, poi, la variazione all'ente di previdenza italiano.

## Nel ricordo di Raffaele Morandini

■ Alle espressioni di cordoglio già espresse ai familiari, vogliamo aggiungere un particolare ricordo di Raffaele Morandini improvvisamente scomparso l'8 giugno scorso all'età di 34 anni.



Nulla poteva far prevedere questa tragico evento che per la sua compagna Maura, per papà Giulio e mamma Maria, per il fratello Giacomo, per i parenti ed i numerosi amici rimane umanamente inaccettabile.

Raffaele quel giorno aveva da poco salutato per telefono da Basilea, dove era nato il 20 novembre 1968, i genitori in Italia ed alla mamma aveva fatto gli auguri per il compleanno. Poco dopo l'addio alla vita. Raffaele era molto apprezzato tra gli amici e sul posto di lavoro per la sua allegria e la sua competenza e professionalità;

ne sono testimonianza le espressioni di affetto e di cordoglio profondamente sentite rivolte ai familiari e che hanno, per quanto possibile, confortato i familiari nel tremendo dolore del momento.

L'Associazione "Gente Camuna" e il Circolo "Giacomo Mazzoli" di Basilea rinnovano con affetto ai familiari tutti ed in particolare ai genitori Giulio e Maria, e al fratello Giacomo, così duramente provati, il loro sentito cordoglio. Solo la fede riesce, in tali frangenti, a far superare il senso di disperazione, ma speriamo sia loro di conforto anche la certezza che Raffaele, col suo modo di vivere ha veramente procurato la felicità degli altri ed ha lasciato questo mondo "un po' migliore di quanto non l'ha trovato".

## Dopo le elezioni dei Sindaci ecco le Giunte

*Darfo Boario Terme e Paspardo hanno costituito gli organi collegiali.*



**Francesco Abondio**  
sindaco di Darfo Boario T.

■ A meno di un mese dalle elezioni i rispettivi Consigli Comunali di Darfo Boario Terme e Paspardo, gli unici due comuni della Valle i cui cittadini sono stati chiamati alle urne, hanno eletto le rispettive Giunte.

Il Sindaco della cittadina termale, l'ing. Francesco Abondio, che capeggiava la lista della Casa delle Libertà, ha presentato la sua giunta. L'incarico di vice-sindaco con delega ai lavori pubblici ed al patrimonio è assegnato al geometra Corrado Ghirardelli che ricopre anche la carica di vice presidente della provincia; il bilancio e la protezione ci-

vile oltre allo sport sono assegnati a Franco Camossi; ad Aldo Abondio sono toccate le politiche giovanili e l'ecologia, a Silvano Chiudinelli il lavoro e l'occupazione; a Daniele Toccaceli l'urbanistica; a Sergio Ghitti turismo e commercio.

A questi primi sei assessori altri se ne aggiungeranno allorché verrà modificata l'attuale norma dello statuto.

La giunta così costituita ha avuto il voto favorevole dei 15 componenti la maggioranza, mentre voto contrario hanno espresso i sette consiglieri di minoranza eletti nelle liste dell'Ulivo (3) delle Nuove Arce (3) e di Darfo Boario Terme (1).

La minoranza, nel corso del dibattito, ha criticato le modalità con cui gli incarichi sono stati attribuiti ed ha chiesto al Sindaco Abondio, eletto con circa il 35% dei voti, di voler nel suo mandato rappresentare l'intera popolazione e non solo i suoi elettori.

A Paspardo, presenti numerosi cittadini, il neo sindaco dott.a Delia Orsignola, dopo aver prestato il giuramento di rito, ha proposto la sua squadra di assessori: Giovan Maria Salari sarà il vice sindaco e avrà



**Delia Orsignola**  
sindaco di Paspardo

anche la delega per l'ambiente e il territorio. Al giovane Fabio Boniotti, 29 anni, è stato assegnato l'incarico di assessore ai Lavori Pubblici.

Anche a Paspardo quanto prima si provvederà a modificare la norma statutaria per consentire la nomina di altri due assessori a cui si affiderà l'incarico di seguire i problemi del turismo, dell'Istruzione, dello sport e di servizi sociali.

Ora tutti sono attesi alla attuazione dei programmi concisi si sono presentati agli elettori ottenendo il necessario consenso.

## Un video racconta la «Guerra Bianca»

*L'iniziativa inserita nell'anno internazionale delle montagne.*

■ A Brescia e a Breno, per scelta delle Istituzioni provinciale e comprensoriale, è stato quasi contemporaneamente presentato un video che, incirca quaranta minuti di proiezione, ripercorre gli eventi bellici dei tre anni di guerra, dal 1915 al 1918, combattuti a quote proibitive sulle creste dell'Adamello.

Gli autori hanno utilizzato per il loro lavoro reperti e testimonianze rese disponibili da al-

stazioni per mitraglie e cannoni. Non mancano racconti e aneddoti di cui la letteratura è particolarmente ricca.

Il tutto è ben rappresentato tecnicamente, ma soprattutto si pone come obiettivo non solo la documentazione dei fatti, bensì quello di non dimenticare avvenimenti e uomini che hanno scritto col sacrificio della propria vita tragiche pagine di storia per dare alle giovani generazioni una op-



**Rifugio Bozzi:**

**Il Museo a cielo aperto della Grande Guerra. Camminamenti e postazioni ripristinati dagli Alpini della Valle Camonica.**

cuni musei, ma anche foto e filmati d'epoca; per cui ne è stato ricavato un vero documentario che consente di ripercorrere il modo con cui alpini e soldati austriaci si sono affrontati e combattuti ad oltre 3000 metri di quota durante i gelidi inverni lassù trascorsi nell'adempimento del loro reciproco e contrapposto dovere.

Agli stenti della sopravvivenza ed ai pericoli insiti nella lotta per difendere o conquistare posizioni, si aggiungeva la fatica degli approvvigionamenti e dei rifornimenti a cui i soldati dovevano provvedere, come anche il duro lavoro per realizzare camminamenti e trincee o sicure e idonee po-

portunità in più per conoscere le sofferenze, il dolore, i danni che la guerra provoca. Sulle balze dell'Adamello, come nel Sacario sorto al Passo del Tonale, croci e lapidi ricordano senza distinzione di nazionalità le tante vittime di quella guerra.

Con questo filmato, come ha sostenuto il Presidente del BIM Edoardo Mensi, si vuole soprattutto trasmettere un messaggio di pace e di unione tra i popoli ed anche la convinta speranza che la montagna non deve più apparire come una barriera che divide, ma come un monumento che accomuna ed affratella le popolazioni che vi vivono.

## Auto nel lago d'Iseo. Muore l'editore di Teleboario.

*Salvata da un finanziere la ragazza che viaggiava assieme.*

■ Pierluigi Alberghetti, 47enne originario di Alzano Lombardo in provincia di Bergamo era il proprietario della ben nota emittente camuna Teleboario. Viaggiava con la sua auto con a fianco la 31enne di Darfo Selene Biasimi in direzione di Pisogne, allorché la sua auto, in comune di Sale Marasino, ha sbandato ed è precipitata nel lago dopo aver divelto la barriera metallica di protezione.

Alcune persone che si trovavano, nonostante l'ora tarda, circa l'una di notte, in un bar vicino, hanno avvertito il rumore e sono accorse sul posto. Tra questi un finanziere della caserma di Pisogne, che non ha esitato a gettarsi in acqua per tentare di salvare i passeggeri. Francesco Trollo, questo il nome del militare, coadiuvato da un altro giovane

e da un poliziotto in servizio su quel tratto di strada, è riuscito ad estrarre dall'abitacolo la ragazza e dopo aver praticato una disperata respirazione artificiale a trasportarla all'Ospedale di Esine.



**Dei fiori sul luogo del tragico incidente.**

Si salverà. Nulla è stato invece possibile fare per il guidatore.

Purtroppo lungo quel tratto altri analoghi incidenti si erano verificati in precedenza; il più grave quello del 1996 allorché un pulmino finì nel lago e cinque operai persero la vita.

La notizia della morte di Alberghetti ha suscitato immenso cordoglio in Valle e non solo. Hanno testimoniato tali sentimenti gli operatori dell'informazione, ma anche i rappresentanti delle Istituzioni locali. Particolarmente provati dalla tremenda disgrazia i colleghi di Teleboario, che hanno voluto rivolger un commosso addio al loro Pier, unito ad un sincero grazie per quanto ha loro insegnato in un breve periodo di impegno e lavoro comuni.

**Sostieni e leggi**

**GENTE CAMUNA**

## Ponte di Legno: l'intensa stagione del golf

*In Valbione, a 1500 m di quota, si avvicenderanno ben 37 gare.*

■ La stagione del golf nella importante stazione sciistica di Ponte di Legno presenta un calendario particolarmente intenso. Il presidente Antonio Odelli ha infatti previsto ben 43 giorni di gare, a testimonianza della diffusione di questo sport e del club che nella cittadina dalighese lo rappresenta. I soci sono infatti 370 ed il numero cresce di anno in anno.

Un tale programma, con 37 gare aperte a professionisti e dilettanti, ha richiesto un lavoro preparatorio non indifferente, ma testimonia anche la qualità del campo, tra i migliori delle aree montane, specie se si tiene conto del pae-



**Valbione con il campo da golf a quota 1500 m.**

saggio, a ridosso dell'Adamello, in cui è collocato. Dal 30 di giugno, con la gara di apertura, al 15 di settembre, centinaia di appassionati percorreranno in lun-

go e in largo gli oltre cinque chilometri del campo da gioco, cercando di superare i numerosi ostacoli disseminati lungo il percorso, alcuni dei quali, come ruscelli e macchie di alberi d'alto fusto, naturali, e di non perdere la pallina, cosa che farebbe perdere tempo e pregiudicherebbe il risultato.

Il green di Valbione è giudicato dagli intenditori tecnicamente apprezzabile ed impegnativo e ciò renderà ancor più di soddisfazione il momento della premiazione con cui ai vincitori sarà assegnato quel trofeo che andrà orgogliosamente collocato tra i trofei più cari.

## Storia di una ferrovia raccontata da foto d'epoca.

*Il passato ed il futuro della Brescia-Edolo in una mostra itinerante.*

■ Siamo agli inizi del '900 e i venti di guerra cominciano a soffiare. Le Cancellerie delle potenze europee si preparano allo scontro e cercano di assecondare le esigenze dei rispettivi eserciti. L'Italia è alleata con gli austriaci e con i tedeschi, ma le circostanze potrebbero modificarsi ed è necessario non farsi trovare impreparati.

Da questa esigenza nasce il progetto del collegamento ferroviario verso il Tonale, luogo di confine con l'Austria. Il percorso non è dei più semplici, soprattutto il tratto da Marone

a Pisogne richiede sforzi sovrumani per quei tempi per superare le montagne che scendono a picco sul lago d'Iseo. Nel luglio del 1907 la sbuffante locomotiva fa il suo ingresso inaugurale nella cittadina che dà inizio alla Valle Camonica e nei due anni successivi i binari raggiungono Edolo. Queste primarie esigenze militari facevano però uscire il territorio camuno dall'isolamento in cui fino ad allora si era trovato.

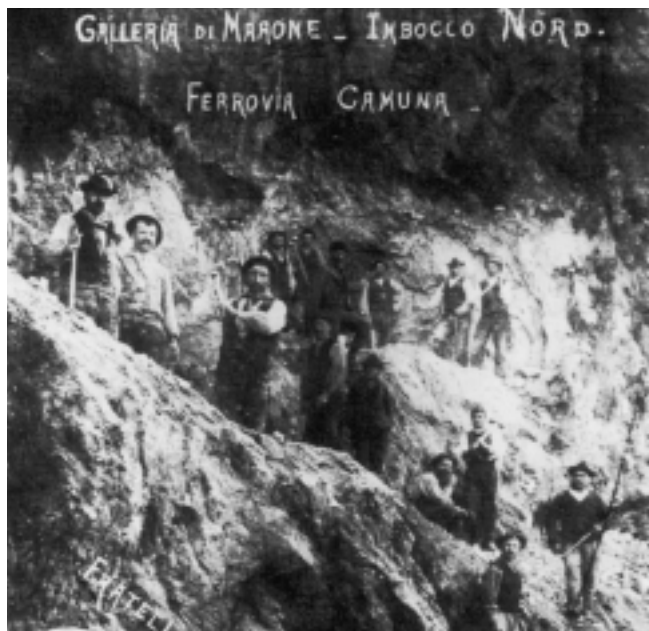
Quasi cento anni sono trascorsi da allora e la ferrovia di frequente propone motivi di di-

battito tra chi la sostiene e chi invece ritiene che debba essere messa a riposo.

Gli Enti Locali e quelli comprensoriali sostengono con forza la proposta di rilancio della ferrovia e del necessario ammodernamento della stessa, ma soprattutto sono paladini del progetto che propone il collegamento a nord e a sud con le principali tratte europee e lombarde.

Il Convegno a cui ha preso parte il Ministro Lunardi aveva questo scopo: sostenere lo sviluppo di questa linea verso l'Europa; ma l'iniziativa politica ha avuto anche il supporto di una proposta storico-culturale con la presentazione di una rassegna fotografica dal titolo "Corre via fischiando verso il monte" con cui si è voluto raccontare il passato di questa importante infrastruttura, rappresentarne con foto d'epoca i momenti più significativi ed il grande sforzo compiuto dall'uomo per superare non facili ostacoli naturali, ma anche prevedere il possibile futuro, quello cioè del raccordo dell'attuale capolinea di Edolo con Tirano mediante il traforo del Mortirolo e da qui verso la Svizzera e la Germania. Un progetto avveniristico, forse al confine dell'utopia o forse un sogno.

A volte, e se ci si crede veramente, anche i sogni si avverano, e ci auguriamo che le generazioni che verranno possano trarre i frutti di queste lungimiranti e pacifiche idee.



**Minatori al lavoro per realizzare la galleria di Marone.**

## Legge di riordino delle Comunità Montane

*Pisogne sceglie la Valle Camonica.*

■ La legge regionale sul riordino delle Comunità Montane lombarde sta movimentando il dibattito politico tra i partiti e nelle istituzioni. Potendo infatti proporre modifiche alla attuale organizzazione ed unione dei comuni non mancano le proposte modificative degli attuali assetti. I Comuni della Valle Camonica e del Sebino bresciano fanno parte, ad oggi, di due Comunità Montane; alla prima, con sede a Breno, ne aderiscono 41, quei comuni cioè compresi tra Ponte di Legno e Piancamuno, con una popolazione di oltre 90.000 abitanti, della seconda sono componenti i Comuni del Lago d'Iseo da Pisogne a Iseo ed altri dell'immediato entroterra come Ome e Monticelli Brusati.

Cogliendo l'occasione della nuova legge, il Comune di Pisogne ha proposto alla Regione Lombardia, a cui compete la decisione finale, di essere inserito nella Comunità Montana Camuna, motivan-

do tale richiesta con considerazioni di carattere storico e culturale, ma anche col fatto che il comune è già parte di altri organismi della Valle Camonica, come l'ASL e il Distretto Scolastico. Il Sindaco Lanzini e la sua maggioranza rivendicano quindi la necessità di dare omogeneità ad alcuni servizi che già gravitano verso la Valle e chiedono di unirsi anche sotto l'aspetto politico-amministrativo ad essa.

La questione però non riguarda solo Pisogne; la Comunità del Sebino infatti, già ora molto piccola, perdendo uno dei suoi componenti più significativi, vedrebbe ridotti gli attuali 41.000 abitanti e sminuita la sua capacità di programmazione su un territorio, anch'esso omogeneo, quale è quello prospiciente il Lago.

Intanto, sia pure con qualche astensione, il Consiglio comunale si è espresso. Vedremo quale sarà la risposta della Regione.



**I nove Comuni del lago d'Iseo che formano la Comunità del Sebino Bresciano. Provaglio e Paratico aderiscono solo alla pianificazione socio-economica.**

## L'Archeopark ha avuto successo

*Dopo tre anni dall'inaugurazione i consuntivi premiano l'iniziativa.*



**Ricostruzione di abitazioni preistoriche all'interno del Parco.**

■ Nei pressi della cittadina termale di Boario, ben visibile dalla superstrada, una vasta area di circa 100 mila metri quadri a ridosso del Monticolo racconta gli anni bui della preistoria. La ricostruzione di un ambiente palafitticolo di ere remote, unico, per le peculiarità che lo caratterizzano, in tutta Europa ha compiuto tre anni da quando, nel 1999, fu inaugurato. Ideatore del progetto è il prof. Ausilio Priuli, studioso, ricercatore ed autore di molteplici e significative opere relative alle incisioni rupestri e alla storia più antica della Valle Camonica.

Intorno ad un laghetto artificiale sono state realizzate delle palafitte e delle capanne, grotte e labirinti con cui si è cercato di riprodurre un vero villaggio degli antichi abitatori della Valle, tenendo conto delle immagini rinvenute sulle rocce di Capo di Ponte. Da allora

la presenza di visitatori è andata sempre crescendo; anzitutto numerosissime sono le scolaresche che visitano l'Archeopark e che possono vivere anche esperienze laboratoriali molto apprezzate, provando ad effettuare lavori di un tempo con materiali, come l'argilla, già in uso agli uomini di migliaia di anni fa.

Moltissimi sono anche gli adulti, i turisti comuni provenienti da tutta Italia e dall'estero che apprezzano l'insieme riuscendo a percepire con immediatezza situazioni e realtà che centinaia di libri cercano di raccontare.

La visita al parco è infatti, come dice il prof. Priuli, un vero e proprio viaggio nel tempo, grazie al quale è possibile rivivere il proprio passato attraverso l'osservazione di 32 costruzioni preistoriche e assaporare l'esperienza di stili di vita degli abitanti di allora.

## Gemellaggio tra Vezza d'Oglio e Flayosc

*La comunità transalpina si unisce fraternamente a quella camuna*

■ "Proprio le nostre peculiarità e differenze culturali e ambientali contribuiranno ad arricchire le due comunità".

Questo pensiero, espresso dal Sindaco di Vezza d'Oglio, paese di poco più di 1500 abitanti dell'Alta Valle Camonica, sintetizzano l'accordo di gemellaggio recentemente sottoscritto con il comune di Flayosc, 4000 abitanti, situato in Provenza a poca distanza dalla più nota Saint Tropez e quindi dal mare.

Questo incontro non è stato casuale, ma le circostanze hanno voluto che uno dei tanti villeggianti che nei mesi estivi ed invernali trascorrevano le vacanze a Vezza, si è poi trasferito in questo paese di Francia e qui gli era balenata l'idea di creare un rapporto di maggiore conoscenza tra questi due paesi a cui si sentiva sentimentalmente legato. Dall'idea al progetto e alla proposta formalmente presentata ai due primi cittadini, che non solo l'hanno accolta con piacere, ma l'anno sostenuta con impe-

gno nella fase organizzativa. Così è finalmente giunto il momento dell'incontro tra le due comunità; oltre cento cittadini transalpini guidati dal primo cittadino e da altre autorità sono stati fraternamente accolti dalla popolazione di Vezza per sancire l'inizio di un rapporto che si rafforzerà ulteriormente nei mesi e negli anni futuri.

E' infatti già previsto per il prossimo Natale l'invio a Flayosc di un grande abete, dono che verrà ricambiato a Pasqua con le palme e poi nel giugno del prossimo anno la restituzione della visita da parte dei Vezzosi.

Intanto, oltre alla firma da parte dei due Sindaci della pergamena che sancisce l'amicizia tra i due paesi ed alla cui cerimonia erano presenti numerose autorità, tra cui il Vice Presidente del parlamento Europeo on. Guido Podestà, il Comune di Vezza ha intitolato al paese gemello il piazzale antistante il Centro Eventi presso cui gli incontri si sono svolti.

## E' nata l'Associazione Calcio Vallecamonica

*Breno, Cividate e Piancogno danno vita ad un nuovo sodalizio sportivo.*

■ Si dice che l'unione fa la forza, ma non solo per questo i Comuni di Breno, Cividate e Piancogno hanno condiviso la proposta di fare assieme una nuova esperienza, che, mettendo da parte le barriere campanilistiche, tendesse a valorizzare meglio le potenzialità che nel calcio i tre comuni, finora separatamente, mettevano in campo.

Si tratta di tre Società con alle loro spalle una consistente attività, quella di Breno poi ha più di mezzo secolo di vita, con squadre che militano nei campionati dilettanti.

L'obiettivo di tale Associazione è quello di dare ai giovani e giovanissimi della Valle una opportunità ulteriore di conoscersi e di confrontarsi, ma anche di poter dare vita ad una squadra che, al di là e al di sopra di quelle dei singoli paesi, possa degnamente rappresentare l'intero territorio camuno.



Nuovi sono anche i colori sociali: giallo, azzurro e bianco. L'iniziativa è sostenuta dalle rispettive Amministrazioni Comunali, i cui Sindaci hanno presieduto nel Municipio di Breno la cerimonia di costituzione del nuovo sodalizio, unanimemente convinti che, oltre agli aspetti sportivi, esso è soprattutto una opportunità culturale per superare alcuni atteggiamenti esaspera-

tamente campanilistici, che certamente risultano, oggi più di ieri, del tutto fuori tempo. All'Associazione, affiliata agli organismi calcistici nazionali ed internazionali, aderiscono già oltre 250 giocatori, di cui 210 al di sotto dei 18 anni, e darà vita col prossimo campionato 2002-2003 ad una squadra di Prima categoria che utilizzerà lo stadio di Piancogno, ad una di Seconda Categoria che giocherà allo stadio "Tassara" di Breno ed a circa altre venti formazioni di juniores, esordienti, pulcini che faranno i loro rispettivi campionati in altri campi di calcio.

E' stato costituito l'organo di governo del sodalizio, di cui presidente è Fausto Romelli, ma animatore di tutta l'iniziativa è l'imprenditore camuno Sergio Trombini che, col suo Gruppo ha sponsorizzato questo nuovo sodalizio calcistico.

## Berzo Inferiore: Sidercamuna ospiterà 12 nuove aziende

*IN.BRE e Comune avviano la riconversione della fabbrica.*

■ A seguito della crisi del tondino e della metallurgia degli inizi degli anni novanta, molti capannoni sembravano destinati allo smantellamento, e per alcuni di essi questa è stata la loro fine. Per altri invece sono stati avviati progetti di riconversione che hanno consentito, una volta ultimati i lavori, ad alcune aziende industriali ed artigianali di trovare una collocazione adeguata alle loro attività e alle prospettive di sviluppo.

Esempio di ciò è l'area che ospitava a Forno d'Allione gli stabilimenti dell'Union Carbide ora diversamente utilizzati da piccole e medie imprese.

Berzo Inferiore è sede di una vasta area industriale, ex Bellicini, che porta ancora il nome della Società Sidercamuna che per decenni l'ha utilizzata, ma che da oltre dieci anni è quasi del tutto abbandonata. Ora anch'essa è oggetto di un progetto di riutilizzo che consente già a sei imprese artigianali di svolgere la propria attività; tale progetto, razionalizzando il tutto dal punto di vista urbanistico e creando le infrastrutture necessarie, consentirà ad altrettante aziende di

trovare più consone collocazioni.

Grazie alla iniziativa del Comune di Berzo e del Gruppo Finanziaria di Valcamonica, gli operai tornano ad occupare quegli spazi che aveva negli anni '60- '70 - '80 dato lavoro a centinaia di persone, annullando in tutto il comprensorio della Valgrigna ogni forma di disoccupazione.

Berzo e Bienno in particolare sono ben noti nel mondo della produzione per la loro particolare professionalità nella lavorazione del ferro, come testimoniano le tante fucine ove, sfruttando l'ac-

qua corrente ed il cadenzato battito dei possenti magli, si producevano attrezzi da lavoro ed utensili domestici d'ogni tipo e dimensione.

Ora la tecnologia tende a far scomparire queste esperienze; il lavoro e la produzione si devono adeguare, per essere in grado di gestire il mercato, alla modernizzazione delle strutture e degli impianti.

Anche a Berzo ciò sta avvenendo e quanto prima quella zona industriale che sembrava ormai destinata ad altri usi, riprenderà a rivivere e a dare lavoro a tanta gente.



**Berzo Inferiore: veduta dell'ex area Bellecini. Un progetto di riconversione consentirà l'insediamento di 12 nuove imprese.**

## Montecampione programma il suo rilancio

*Interessante convegno sul passato e futuro della ben nota località turistica della Valle Camonica.*

■ Il Convegno promosso dal Consorzio Alpiav aveva come slogan «Montecampione Ieri Oggi Domani» volendo significare un percorso iniziato negli anni '70, che ha visto negli anni successivi realizzato un progetto urbanistico e sciistico di elevata qualità e che ora cerca di riprendersi da un periodo di crisi.

Problemi societari e condizioni climatiche pessime durante la stagione invernale, hanno visto diminuire l'interesse degli sciatori il cui numero è andato quasi dimezzandosi negli ultimi anni.

Era quindi necessario un momento di riflessione, di proposte progettuali innovative, di un'azione promozionale di rilancio di un territorio che certamente nulla

ha da invidiare ad altri che pure rimangono meta di migliaia di appassionati della montagna.

E proprio nell'anno internazionale delle Montagne il Presidente del Consorzio Alpiav che gestisce Montecampione ha voluto promuovere questo momento di riflessione facendo intervenire le Istituzioni, dai rappresentanti dei Comuni di Artogne e Pinacamuno, alla Comunità Montana di V. C., alla Provincia e Regione in quanto compete a questi Enti programmare il futuro di questa area turistica. Il dott. Giuseppe Lanna, prima di coinvolgere gli ospiti ed ascoltare le loro proposte, ha evidenziato i problemi che, a suo parere, vanno affrontati con priorità, ritenendoli anche la causa del-



Veduta panoramica di Montecampione (1200 - 2100 metri di altitudine) con sullo sfondo il fondovalle.

le difficoltà in cui oggi ci si dibatte, difficoltà che si possono superare se questa ridente località si integra col territorio, se si supera la stagionalità e si creano le condizioni perché Montecampione sia vivibile tutto l'anno, se si creano le condizioni perché i giovani soprattutto tornino a frequentare gli impianti sciistici. Il dibattito non ha deviato da questi temi e i rappresentanti degli Enti si sono mostrati concordi sulle analisi e sugli interventi da attuare ricorrendo, per i finanziamenti, ai fondi Europei che, ancora per qualche anno sono disponibili. Lo slogan del Convegno annotava però un'altra espressione "nello sviluppo programmato della Vallecamonica".

Il messaggio è chiaro: nessuna località potrà trovare da sola le condizioni di una sua crescita e di uno sviluppo se non si raccorderà con l'intero comprensorio camuno e sebino.

Il prof. Eugenio Fontana, assessore della Comunità Montana, nel suo appassionato ed applaudito intervento, pur confermando la vocazione turistica della Valle, ha voluto chiosare il suddetto slogan aggiungendo che lo sviluppo turistico richiede non solo programmazione, ma anche integrazione; occorre cioè che anche all'appassionato della neve si dia la possibilità, tolti gli sci, di poter conoscere il territorio e godere di altre bellezze di cui la Valle abbonda notevolmente. La Società ha modificato la sua struttura, le responsabilità dei vari settori sono state divise, le idee per un concreto rilancio non mancano, le risorse quasi certamente si troveranno. Tutto bene allora?

L'ottimismo non è mancato, ma i residenti hanno chiesto anche di non essere figli di nessuno, vogliono che Montecampione definisca una sua collocazione amministrativa e divenga frazione, in modo da avere un campanile interno al quale costruire una comunità.

## Berzo Demo: interessante scoperta archeologica

*Durante uno scavo rinvenute abitazioni romane.*

■ E' frequente anche in Valle Camonica dover far intervenire gli esperti della Sovrintendenza Archeologia a seguito di alcuni rinvenimenti nel corso di lavori edili.

Ultimamente è successo nel piccolo comune di Berzo Demo. Durante gli scavi in un cantiere edile sono affiorate testimonianze inconfondibili di insediamenti antichi, che hanno determinato l'immediato sopralluogo del nucleo operativo di Brescia diretto dalla dott.ssa Filli Rossi.

Il primo responso è che si tratta di abitazioni definite di "tipo alpino" molto affini ad altre rinvenute nel territorio camuno. Sono strutturate su un unico ambiente seminterrato

con adiacenze utilizzate per il fuoco e la lavorazione di alcuni prodotti alimentari.

L'epoca di appartenenza viene fatta risalire all'età Giulio-Claudia, 1° secolo d.C.; alcuni arredi e la presenza di ceramiche da cucina e da mensa di tipo romano rinvenute nel sito, nonché la quasi totale assenza di reperti legati alla tradizione locale, confermano la ormai avvenuta romanizzazione dell'intero territorio camuno.

Il rinvenimento di Berzo Demo è, per ora quello collocato più a nord della Valle, ma è situato lungo il tracciato viario realizzato a mezza costa e non sono da escludere ulteriori sorprese.

## «La Montagna della Valle Camonica verso l'Europa»

**1° Concorso giornalistico indetto dal Comune di Artogne**

Nel corso del Convegno è stato presentato il Concorso giornalistico che, nella ricorrenza dell'Anno internazionale delle Montagne l'Amministrazione Comunale di Artogne, sul cui territorio insiste prevalentemente Montecampione, ha voluto indire.

Il concorso è indirizzato a tutti gli operatori della comunicazione che nei loro servizi giornalistici, radiofonici, televisivi, realizzino nel periodo 1° giugno - 30 novembre 2002, opere inerenti la montagna.

Il bando prevede sessioni diverse a seconda dello strumento di comunicazione su cui il servizio è stato presentato e premi da 500 a 1.500 euro.

Il regolamento prevede che possano partecipare, fuori concorso, ma con un premio per il vincitore di 1.000 euro, anche gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado e di ogni Paese Europeo.

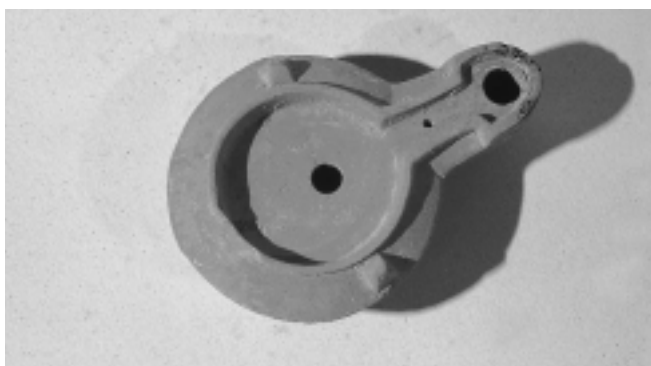
Un Premio Speciale è inoltre assegnato al miglior servizio televisivo, radiofonico, giornalistico realizzato sulla Valle Camonica.

Le opere vanno presentate entro le ore 12.00 del 30 novembre 2002 alla segreteria del Comune di Artogne (Bs).

Una apposita giuria, valuterà le opere pervenute, che rimanendo di proprietà del Comune, saranno poi catalogate e messe a disposizione delle scuole.

La premiazione avverrà il 21 dicembre 2002 presso l'Auditorium Cinema Teatro di Montecampione.

Il bando sarà on line sui principali siti della Valle Camonica e della Regione Lombardia, ma può essere richiesto alla Segreteria organizzativa (tel. 0364590080 - cell. 3496005921).



Un reperto storico ritrovato in uno dei numerosi siti archeologici della Vallecamonica.

## 34<sup>a</sup> Cronoscalata Malegno - Ossimo - Borno

*Vince ancora Tschager, Regosa secondo.*

■ Come lo scorso anno anche questa cronoscalata ha visto ridotto da 8 a 5 chilometri il percorso, il traguardo è stato posto infatti poco prima dell'abitato di Ossimo e questo per motivi di sicurezza. Per lo stesso motivo i tratti di rettilineo sono stati interrotti da chicane artificiali al fine di ridurre la velocità ed evitare pericolosi

incidenti.

Per gli stessi motivi le vetture hanno dovuto equipaggiarsi con particolari accorgimenti il cui costo è abbastanza rilevante e ciò è stato motivo di qualche polemica nei confronti degli organizzatori. La gara è valida per il Campionato Nazionale ed Europeo della montagna e quindi vede da diversi anni una qua-



Franz Tschager: terzo trionfo consecutivo alla Malegno - Borno.

lificata partecipazione di piloti stranieri. Si è svolta in due giorni, sabato 29 e domenica 30 giugno, ed ha visto lungo il percorso la presenza di tantissimi appassionati, che oltre alle due manches della gara, hanno potuto assistere alla sfilata delle auto d'epoca.

Sia le prove che la gara sono state disputate in due manches, alla fine sul podio più alto è salito ancora Franz Tschager, già vincitore delle due precedenti cronoscalate. La piazza d'onore è toccata al bresciano Giulio Regosa, che comunque è riuscito a far meglio nella seconda manche, ma con uno scarto sul rivale di appena 17 centesimi e quindi non sufficienti per recuperare gli oltre 4" di ritardo subiti nella prima.

Regosa nel dopo gara ha dato la colpa del ritardo all'errore commesso nell'uso delle gomme, ma ammette sportivamente che Franz è stato più bravo.

Al terzo posto, anche lui con una vettura Osella come chi lo ha preceduto, si è classificato Simone Fagioli che, con questo piazzamento si avvicina al rivale Franco Cinnelli che guida la classifica del Campionato Italiano.

## Edoardo Mensi eletto Presidente della Federbim



Edoardo Mensi, neoeletto presidente della Federbim.

■ Il Sindaco di Breno e Presidente del Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano di Valle Camonica (BIM) è stato eletto Presidente della Federbim, la Federazione cioè che unisce e coordina tutti i BIM d'Italia e che ha sede a Roma.

La notizia è dell'ultima ora e non ci consente approfondimenti.

Esprimiamo comunque al neoeletto le nostre più vive congratulazioni per il nuovo incarico unitamente all'augurio di buon lavoro.

Conosciamo l'importanza che la Federazione ha nelle trattative col Governo ed in particolare col Ministero del-

**l'Industria per la definizione dei sovracani idroelettrici che le aziende, ed in particolare l'ENEL, sono tenuti a pagare ai territori dove avviene lo sfruttamento delle acque e siamo certi che non verrà meno l'impegno perché tali risorse siano sempre più adeguate al disagio che la montagna subisce e possano essere utilizzate, secondo lo spirito della legge, per incentivarne lo sviluppo.**

**Vogliamo anche rivolgere un cordiale ed affettuoso saluto al Presidente uscente Comm. Fabio Giacomelli, che per circa 20 anni ha guidato con passione, con impegno e competenza la Federazione.**

Associazione Gente Camuna

## Bienno: disgrazia nel bosco

*Operaio perde la vita scivolando in un dirupo.*

■ Da qualche giorno è iniziata la stagione dei funghi ed i primi appassionati ricercatori vagano per i boschi alla ricerca dei primi porcini.

Con questo obiettivo Paolo Panteghini, operaio 54enne di Bienno, si era recato verso la località Isola in comune di Prestine, una zona piuttosto scoscesa, ma che aveva altre volte frequentato. Era uscito di casa dopo il pranzo, assicurando i familiari che sarebbe tornato prima di cena; il mancato arrivo per l'ora stabilita li ha subito preoccupati e non hanno tardato a dare l'allarme. Prima ancora che fosse buio i volontari del soccorso alpino di Breno ed una pattuglia dei Carabinieri hanno raggiunto la località indicata e non hanno tardato a trovare, parcheggiato in una piazzola, il furgoncino del Panteghini.

Sono quindi iniziate le ricerche e qualche ora dopo, alla luce di potenti fari, è stato individuato in fondo ad un canalone un corpo.

Una squadra, col supporto delle funi, si è calata sul fon-

do ed ha potuto constatare che si trattava dello scomparso. Purtroppo i traumi subiti per il ruzzolone di oltre 200 metri hanno determinato la morte immediata di Paolo Panteghini, il cui corpo è stato poi, non senza difficoltà, recuperato e trasferito all'Ospedale di Esine per gli accertamenti di legge. Lascia la moglie ed una bambina di sei anni. Un'altra tragedia per la famiglia, dopo quella della morte del giovanissimo figlio Fabio avvenuta, a causa di un incidente stradale, nel 1995.

## GENTE CAMUNA

Notiziario mensile  
per l'emigrato Camuno:

Direttore:  
**Nicola Stivala**

Direttore responsabile:  
**Enrico Tarsia**

Redazione:  
**Nicola Stivala**

Autorizzazione  
Tribunale di Brescia  
n. 183-Rdel 27/11/1961

Direzione e  
Amministrazione  
**25043 BRENO (Bs) Italia**  
**Via Garibaldi**

Stampa:  
Tip. Camuna s.p.a.  
Breno (Bs)



Associato all'USPI  
Unione Stampa  
Periodica Italiana

## Il metano raggiunge l'Alta Valle

*Da Cedegolo a Edolo lavori in corso.*

■ Ormai la metanizzazione dell'intera Valle Camonica, o almeno di quei Comuni che intendono fruire di questa fonte energetica pulita, è una realtà. Si supera in questo modo la disparità di servizio che finora ha diviso la Valle; la rete del metano è infatti da circa 15 anni operante nella bassa e media Valle. Da Pisogne fino a Capodiponte infatti tutti i cittadini da tempo utilizzano que-

sto gas, servizio di cui invece non dispongono gli abitanti dell'Alta valle.

Essendo ora prossimi alla conclusione i lavori per la realizzazione della dorsale che trasporterà il gas necessario alla estensione della rete da Polaveno in Val Trompia fino a Darfo, superando le difficoltà che ad alta quota e sui crinali si incontrano, anche le Amministrazioni locali di quei Comu-

ni si stanno dando da fare per consentire ai propri cittadini appena possibile i necessari allacciamenti.

Questo comporta alcuni disagi; occorre infatti predisporre le reti interne e quindi le strade come le piccole viuzze dei paesini di montagna vengono messe sottosopra per interrare i tubi e per sistemare i contatti.

Ma poi tutto verrà messo a po-

sto; le strade saranno sistemate e nel frattempo alcuni servizi saranno anche migliorati. Infatti, con la circostanza del metano si avviano lavori di sistemazione o di estensione delle reti idriche e fognarie, con notevole risparmio di denaro. L'attesa della fiammella che dà una mano è comunque viva; ne sono conferma le migliaia di famiglie che nei vari Comuni hanno da tempo chiesto di allacciarsi alla rete.



Gian Paolo Panteghini